

Edilizia: colmare il vuoto contrattuale!

Per volere della direzione della Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC-CH), il settore principale dell'edilizia - 80'000 lavoratori in Svizzera di cui 7'000 nel cantone Ticino - è privo di un Contratto Nazionale Mantello dal 1. ottobre 2007. L'accordo raggiunto poco prima di Natale con la mediazione del delegato del Dipartimento Federale dell'Economia Pubblica, signor Jean-Luc Nordmann, è stato infatti rifiutato dall'assemblea dei delegati SSIC-CH dello scorso 24 gennaio 2008.

Il **comitato cantonale OCST dei lavoratori edili** si è radunato ieri sera a Manno per un'analisi complessiva della situazione. I membri di comitato - presenti 93 delegati della base, in rappresentanza di tutte le regioni - hanno adottato le seguenti decisioni:

- **Il ripristino di un Contratto Nazionale Mantello in tempi rapidi, valido per tutto il territorio nazionale e decretato di obbligatorietà generale, rimane di assoluta priorità.** L'assenza di una convenzione nazionale favorisce infatti una pressione al ribasso dei salari e delle condizioni contrattuali. In questo ambito, ogni sforzo - comprese le misure di lotta da adottare - deve essere intrapreso. Alla direzione della SSIC-CH è pertanto chiesto di fare "un passo indietro" e di accettare, senza riserve, l'accordo di mediazione nazionale raggiunto a dicembre 2007.
- Il mercato edile ticinese, particolarmente sollecitato dalla concorrenza estera e dagli effetti di una libera circolazione delle persone "senza regole", non può permettersi il perdurare del vuoto contrattuale. **Nell'interesse di tutti gli attori coinvolti (lavoratori ed imprese) è dato mandato all'OCST di ricercare, in tempi brevi, una soluzione transitoria cantonale, valida sino all'entrata in vigore di una nuova convenzione nazionale.**

Si pensa a un accordo volto a disciplinare, **in modo vincolante**, condizioni di lavoro atte ad evitare il rischio di dumping salariale e contrattuale nonché una pericolosa concorrenza sleale tra le imprese di costruzione attive in Ticino; **un accordo "ponte" cantonale, che contenga unicamente gli aspetti essenziali, quali il rispetto delle condizioni contrattuali in vigore sino al 30.9.2007 e gli aumenti salariali proposti dal mediatore Jean-Luc Nordmann.**

Si segnala che il prossimo 18 febbraio 2008, ore 09.30, è previsto un incontro tra i partner contrattuali ticinesi (SSIC-TI / OCST / UNIA) a Bellinzona. I delegati della base SYNA-OCST si raduneranno sabato 23 febbraio 2008 a Olten in conferenza professionale nazionale.

OCST - segretariato cantonale

Lugano, 15 febbraio 2008